

 **Il caso siciliano**

## Stipendi più alti, meno tasse e assunzioni Finanziaria «virtuale» alla vigilia del voto

di **Alessandro Balistri**

**T**recentoventi milioni di spese in più. Con il taglio dell'Irpef e dell'Irap, l'aumento degli stipendi per 40 mila tra dipendenti regionali e forestali più un bel po' di assunzioni. La giunta di Rosario Crocetta è al tramonto ma vuole lasciare con tante promesse: una manovra virtuale per corteggiare gli elettori a tre settimane dal voto siciliano. Poco importa che non potrà diventare realtà con l'Assemblea regionale già chiusa. «La approviamo in giunta, chi arriverà dopo deciderà: è il nostro programma da seguire», spiega Alessandro Baccei, assessore all'Economia di Crocetta ed erede ideale di se stesso per il candidato del centrosinistra Fabrizio Micari che spera di risalire la china disegnata dai sondaggi. Poco importa che il presidente non sarà ricandidato, visto che ieri è stata confermata la sua esclusione dalle liste: se ci sarà un recupero di consensi magari chiederà ancora al Pd di «non dimenticare questa disponibilità», come disse al *Corriere* quando rinunciò a correre da governatore. Poco importa che tornino a crescere le uscite dopo cinque anni di legislatura in cui il debito è salito del 41%, superando gli otto miliardi. E poco importa che nella Penisola esistano dei limiti alla stabilizzazione dei precari, perché nell'Isola c'è l'ok per 15 mila lavoratori, grazie a una circolare che «aggira i paletti nazionali», spiegano in Regione. Poco importa, alla vigilia del voto ciò che importa è promettere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

